

Radiogiornale Periodico telematico indipendente, edito da [Paolo Mattioli IOPMW](#)

Radiogiornale 79

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

ASSOCIAZIONE RADIODTECNICA ITALIANA (1927 - 1977)
 SEZIONE ITALIANA DELLA I.A.R.U.
 Eretta in Ente Morale il 10/1/50 (D.P.R. N. 358)
 ORGANISMO UFFICIALE: "RADIO RIVISTA"



Segreteria
 & 0124
 Via. Egar
 Telefono

Ai Comitati Regionali
 dell'ARI

Milano, 27 luglio 1982

p.c. Consiglio Direttivo ARI e
 Sindaci dell'ARI

Circolare n.6/82

PATROCINIO - AFFILIAZIONE - RICONOSCIMENTO

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 24/7/82 a Milano, ha emanato le normative per la concessione da parte dell'ARI del Patrocinio, Affiliazione e Riconoscimento.

Tutte le domande relative dovranno comunque essere oggetto di delibera del C.D..

PATROCINIO MORALE - Può essere dato solo a iniziative di carattere sociale, scientifico, culturale di notevole rilievo promosse dai Comitati Regionali dell'ARI o dai Comuni, purché la richiesta sia inoltrata dai C.R..

Può essere concesso inoltre ad iniziative di altri Enti, sia italiani che esteri, il cui contenuto abbia, su parere del C.D. alto contenuto scientifico o culturale.

In nessun caso le Finalità delle iniziative debbono contrastare con i fini statutari ARI.

PATROCINIO TECNICO - Può essere concesso ai Comitati Regionali e, tramite gli stessi, alle Sezioni ARI o ai singoli Radioamatori per iniziative nel campo della ricerca scientifica legata direttamente o indirettamente alle telecomunicazioni. Può essere concesso, inoltre ai Gruppi di Studio i cui membri necessariamente debbono essere Soci dell'ARI o dell'ARI Radio Club, il cui scopo rientra nei fini che l'ARI si propone, con particolare riguardo alla ricerca nel campo delle telecomunicazioni.

Marzo 2003 Periodico telematico indipendente

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

AFFILIAZIONE

Il Patrocinio tecnico può essere accordato anche a tempo definito.

- Può essere concessa l'affiliazione all'ARI a Gruppi di Studio, di lavoro a Radio Club di categoria, a Enti o senza personalità giuridica, ad associazioni di hobbisti ecc..

E' necessario in questo caso che i nomi di detti Gruppi, Radioclub ecc. non legati direttamente o indirettamente alle Radiocomunicazioni o all'elettronica nel senso più lato e che le finalità non contrastino o siano in concorrenza con quelli perseguiti dall'ARI. E' necessario che i soci di detti Gruppi siano Soci dell'ARI o dell'ARI Radio Club ecc. affiliati all'ARI verrà messo a disposizione una pagina di R.R. per i loro comunicati e le loro relazioni tecniche o rubriche. Potranno fregiarsi sulla loro carta lettera o pubblicazioni preventivamente concordate con la Segreteria Generale del titolo di affiliazione all'ARI. Avranno diritto a ricevere presso le loro Sedi tutte le circolari dell'ARI e una copia di R.R..

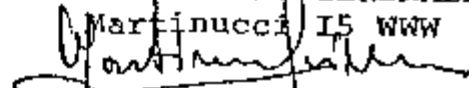
Per iniziative di particolare interesse riguardanti il Radiantismo, potranno chiedere contributi all'ARI.

RICONOSCIMENTO

- Può essere dato solo a Gruppi, Sezioni di categoria ecc. formati da Soci dell'ARI o dell'ARI Radio Club che, oltre ad avere un proprio regolamento approvato dal C.D. dell'ARI, dopo parere del C.R. competente, riconoscano palesemente di attenersi allo Statuto dell'ARI, alle Direttive del C.R. competenti per Regione e del C.D. nazionale dell'ARI.

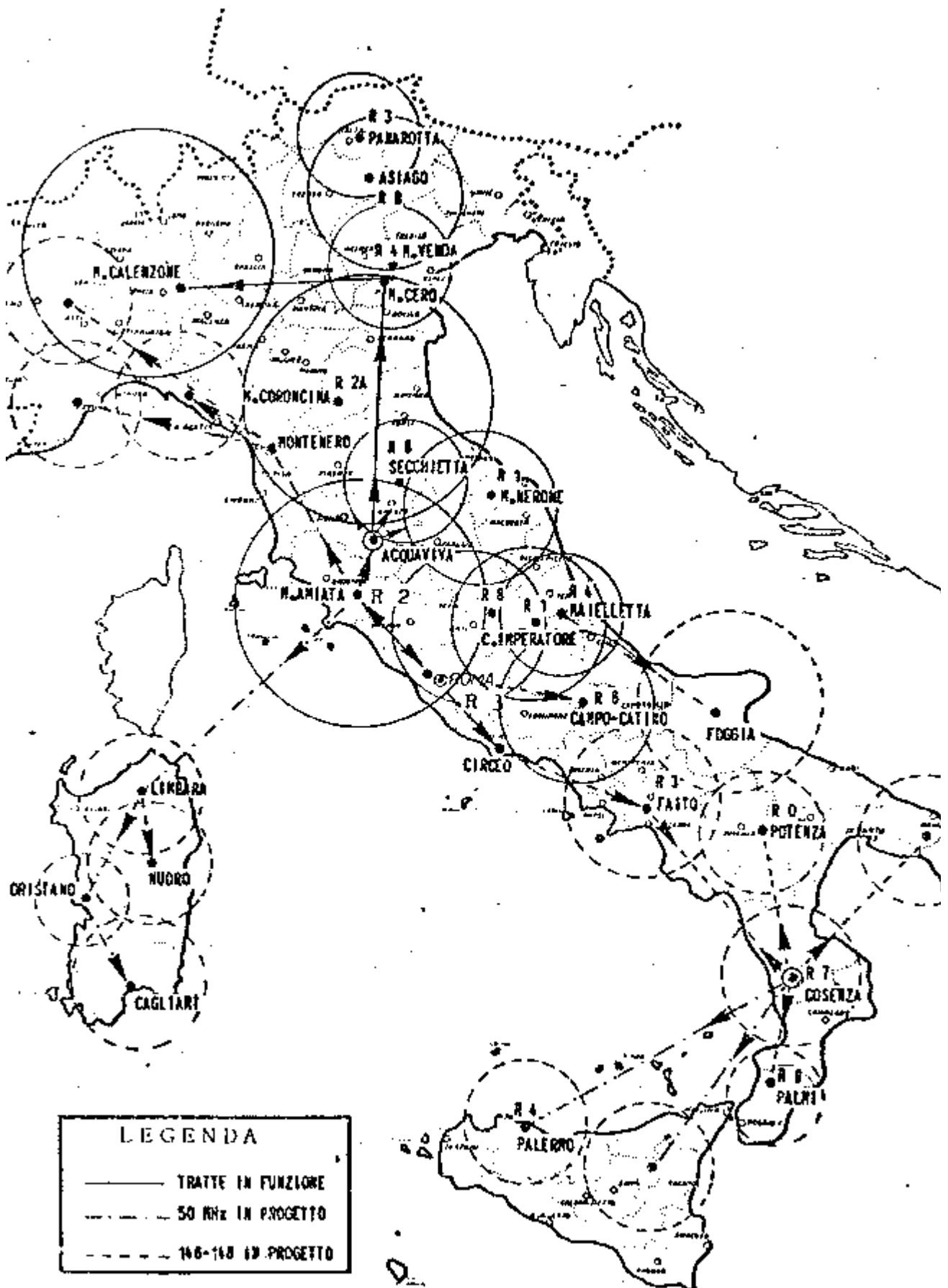
Cordiali 73.

IL SEGRETARIO GENERALE

Martinucci IS WWW


La giornata dell'acqua

L'oro blu è un bene inestimabile che non va sprecato, ma protetto. L'ONU lancia l'ennesimo e inascoltato grido d'allarme.



Fonte: Water year
2003

Più di un miliardo di persone, più o meno un sesto della popolazione mondiale, non ha accesso ad acqua sicura e 2 miliardi e 400 milioni non dispongono di impianti igienici adeguati. Ogni giorno circa 6.000 bambini muoiono per malattie causate da acqua inquinata, come se 20 jumbo jet si schiantassero al suolo. Lo sciacquone del wc in un paese occidentale impiega una quantità d'acqua uguale a quella che, nel terzo mondo, una persona impiega per lavare, bere e cucinare nell'arco di un intero giorno.

Sommario:

- in dieci ore si diventa radioamatore;
- I pionieri della radio, (seconda puntata);
- Perle marconiane;
- Cartine trasponder nazionale
- 7° Contest delle Sezioni;
- SOTA & QRP news;
- DX Contest rules for 2003;
- Wireless HAM;
- I2MIL Stazione ANGET della Lombardia;
- Rivista dell'ARI di Fidenza;
- Informazioni sui ripetitori;
- Elettrosmog: si fa solo del terrorismo;
- Silent Key;
- Mercatino radioamatoriale;
- Utili informazioni.

Da I0ADY Andrea Damilano <anda@hunder.it>

La crisi dell'Ham Spirit divisi tra qualità e quantità
DENUNCIAMO UNA GRAVE AZIONE LOBBYISTICO-
ECONOMICA
VOGLIONO STRAVOLGERE IL SERVIZIO DI
RADIOAMATORE

**Inghilterra: 10 ore di
studio**

e si ottiene la patente e la licenza per operare

Anche in Italia per "far cassa" si vorrebbero fare le stesse cose

Si parla (a volte senza averla letta) della proposta per una nuova classe di licenza, una sorta di "ingresso" all'attività amatoriale a similitudine di quanto avviene in Inghilterra dall'anno scorso. Ho letto questa proposta e vorrei commentarla.

Diminuzione del numero degli OM:

Lo scopo dichiarato è quello di frenare la (secondo alcuni) emorragia di OM attivi, incentivando le nuove leve. Il "nemico" identificato è sempre lo stesso: cellulari e internet.

Ma si rendono conto questi signori che lo scopo della nostra attività NON È di semplice comunicazione e quindi non patisce "concorrenze"?

Fra l'altro, se fosse veramente una questione di concorrenza sul mezzo più performante per comunicare, la nostra sarebbe una battaglia persa in partenza.

È dura da digerire, ma i Radioamatori SONO POCHI, sono sempre stati pochi e sempre pochi saranno il numero se è gonfiato a partire dagli anni '70 (allora c'era la diffusione dei ripetitori e del packet, oggi le tecniche ... via filo che permettono di usare una radio per "l'ultimo miglio" di un collegamento che in realtà è via Rete) ma era appunto "gonfiato": chi è stato illuso di essere Radioamatore perché parlava su un ponte o faceva download dal packet se ne sta andando o se ne è andato da tempo.

Chiediamoci chi è rimasto: esattamente quelli di prima, sia pure con un rinnovo generazionale chi fa radio con puro Ham Spirit è oggi un numero di persone più o meno pari a quelli che lo facevano trenta anni fa, gli altri, i candidati al "vendo tutto per cessata attività", passano e passeranno senza lasciar traccia, per fortuna.

La proposta:

Conosco da tempo la normativa inglese, facile da reperire in Rete (anche se il noto presidente di una nota associazione scrive che "le caratteristiche di tale licenza non ci sono ancora note", forse si sono dimenticati di avvertirlo personalmente, e in italiano, poverino) e ne ho tratto una impressione di serietà, qualcosa di simile all'organizzazione delle licenze in USA che consentono al principiante di operare anche in HF dignitosamente.

Leggendo accuratamente la proposta italiana ci sono un paio di cose che mi fanno rabbrivire:

Materia d'esame:

si richiede esclusivamente la conoscenza della normativa: nulla su come e perché funziona un radio.

È l'esaltazione dell'OM come utente: non conta più il mezzo, conta il fine. Usare una radio è schiacciare bottoni senza sapere cosa c'è dietro, cosa significa usare quel particolare comando, quello che conta è chiacchierare.

Regole generali.

Fra altre "perle" si legge: " Le apparecchiature ricetrasmittenti utilizzabili sono esclusivamente quelle in commercio".

Qui non servono parole: arrivare a PROIBIRE l'autocostruzione è la fine dell'attività radioamatoriale.

A mio parere questo è il risultato dell'azione lobbistica combinata di bottegai in crisi di fatturato e di club in crisi di iscrizioni, in fondo hanno lo stesso scopo: queste licenze che sarebbe più giusto chiamare "licenza d'acquisto" si traducono in tanti apparati, tante antenne, tante quote sociali. Poi la maggior parte abbandoneranno, magari per l'ultimo modello di telefono, ma non ci sarà da preoccuparsi perché è aperta la strada per avere un continuo ricambio quindi altri apparati, altre quote ...

Se questa assurdità arriva in porto vedremo nuovamente le file degli OM rimpolparsi con gente del genere di quella il cui abbandono ha determinato "la crisi": chiacchieratori e schiacciabottoni interessati esclusivamente al FINE e non al MEZZO.

Ma che spendono.

Vergogna, vergogna per chi l'ha proposta, vergogna per chi la sostiene, vergogna per chi non si ribella.

Si può fare qualcosa?

Le posizioni sono ben delineate: ha aperto le ostilità una nota rivista del settore (che dipende

necessariamente dai suoi inserzionisti), si e' accodata l'associazione con la sua voce (teoricamente) piu' influente, il presidente di una grande sezione si e' fatto promotore della bozza di proposta e ha impegnato il suo CR a presentarla ufficialmente in assemblea, l'altra Rivista importante plaude.

Ormai la cosa procede e sono convinto che entro poco tempo la proposta iniziera' il suo iter ministeriale e, potenza di certi "argomenti", non ci mettera' trenta anni per diventare effettiva come il nostro sospirato regolamento ma molto, molto, MOLTO meno.

Quello che secondo me deve fare chi non vuole subire e' usare il potentissimo mezzo che abbiamo: la Rete. Ci si puo' far sentire fragorosamente da tutti gli interessati, si puo' diffondere la notizia, si puo' informare chi sa poco o non sa, poi ciascuno decidera' con la sua testa e se nonostante tutto la proposta passa in questi termini vorra' dire che come categoria ce lo siamo meritato.

E pensare che basterebbe poco per rendere la proposta accettabile, basterebbe aggiungere due cose per renderla VERAMENTE formativa:

1) Oltre che per VHF e UHF la licenza vale anche per precise porzioni di banda in HF (in quaranta, in dieci, magari anche in venti metri) ma solo per QSO in CW.

2) la sua durata e' limitata a sei mesi/un anno, poi decade e non e' rinnovabile se non sostenendo esami regolari.

Sarebbe molto semplice, ma bottegai o club ormai alla canna del gas accetterebbero?

Andrea I0ADY

Commento redazionale

E' un problema mondiale: il numero dei radioamatori è in costante calo. Dopo il "boom" degli anni 70 - 80 che vide, anche in virtù della Patente Speciale per gli IW, un aumento notevole degli OM, oggi le cose sono completamente cambiate. Ci sono sessioni di esami rinviate per lo scarso numero di candidati, e anche l'interesse dei giovani verso la radio è calato.

Le riviste di elettronica, sempre più in crisi di lettori, imputano il fenomeno all'avvento dei telefonini, che a nostro avviso, può aver influito solo su una piccola parte di quei radioamatori che usavano la radio per scopi "casalinghi", ma non è certamente la causa principale del fenomeno. L'informatica, l'uso delle tecniche digitali nelle foto, nei film, nella musica e una serie nuova di hobby, sempre nel campo dell'elettronica e della comunicazione, hanno indubbiamente distolto dalla radio molti giovani.

Tutti gli indicatori confermano il fenomeno.

Oltre ad un considerevole calo dei candidati agli esami, vi è di fatto un blocco del "turn-over" tra vecchie e nuove leve. Le associazioni denunciano vistosi cali di iscritti non sempre dovuti solo a ragioni politiche interne. Anche il numero dei lettori delle riviste di elettronica è in calo, come sono in calo gli acquisti di materiale radioelettrico, I piccoli annunci per la vendita dell'usato stanno vivendo un aumento tumultuoso a dimostrare che molti abbandonano definitivamente la radio. Il numero delle mostre per radioamatori è aumentato a dismisura a testimonianza del fatto che molti commercianti e importatori sperano di vendere la loro merce di magazzino in queste occasioni fieristiche. Molti negozi sono in crisi e diversi hanno chiuso i battenti, o si sono trasformati.

Poiché evidentemente chi guadagna sui radioamatori è un sostenitore della quantità, si sta cercando di correre ai ripari da questa vera e propria catastrofe, con proposte, che se attuate non risolveranno certamente il problema, ma a nostro avviso potranno essere la causa del definitivo tramonto del Servizio di Radioamatore.

La R.S.G.B. che sarebbe l'ARI inglese, ha chiesto e ottenuto quella che viene definita "Foundation Licenze" o M3.

Si tratta di una specie di licenza NOVICE di ingresso all'attività radiantistica, per molti versi superiore, come diritti dei singoli, a quella degli IW italiani, in quanto permette l'accesso a quasi tutte le bande di frequenza. La preparazione si può fare durante un weekend, circa 10 ore di studio!. Conseguentemente gli esami sono una farsa e non esiste esame di CW, ma solo una dichiarazione di averlo studiato (!). L'accesso viene concesso agli undicenni !!!

I risultati in Inghilterra sarebbero discreti con un aumento, a quanto si dice, di qualche migliaio di "Foundation", o radioamatori di base.

Ci sembra che una cosa appaia evidente: la diversità di interessi tra chi guadagna sui radioamatori e il Servizio di Radioamatore in quanto tale, cioè tutti coloro che esercitano questa passione con serietà e sacrificio.

Questo perché togliendo tutte le difficoltà al conseguimento della patente, non andremo certamente a premiare la qualità e saremo i fautori, per motivi economici, della quantità, attraverso la quale ci sono buone probabilità che entri di tutto.

Non vogliamo affermare il fatidico "pochi ma buoni". o fare dell'allarmismo, ma siamo attenti che in cambio di un pugno di Euro, non finiamo per distruggere la serietà e l'impegno di tanti anni di lavoro e di notti insonni! La nostra qualifica migliore sta nel nostro impegno quotidiano per la radio, nel nostro glorioso passato, nella sperimentazione a cominciare da Marconi che fu il primo radioamatore della storia, nella protezione civile, buttare tutto, buttare il bambino con l'acqua calda, in cambio di qualche migliaio di nuovi iscritti, di un certo numero di novelli radioamatori con soldi da spendere, ma con nessuna qualifica e capacità professionale, ci sembra una strada molto pericolosa, perché se da una parte acquisiremo nuovi "novices-radioamatori", sulla cui passione per la radio, non c'è da giurarci, dall'altra finiremo per perderne di più tra quelli che hanno dato lustro alla categoria, che mal sopporterebbero il caos di neofiti senza nessuna preparazione, convinti di venire a "colonizzare" secondo i loro fini, l' Ham Radio, un pò quello che è successo col Packet a causa di alcuni personaggi. Da sempre, chi ha la vera passione, la vocazione per la radio, si è sottoposto a studiare per conseguire la patente, abolire anche questo piccolo impegno vuol dire squalificare completamente il Servizio di Radioamatore!

Poiché girano tante voci, sarebbe opportuno che le Associazioni prendessero ufficialmente le distanze da coloro che per far soldi sono disposti a tutto!

[Seconda puntata](#)

FRANCO MORETTI I4FP

VITA E STORIA

DI UN RADIOAMATORE

A FERRARA CULLA DEL RADIANTISMO ITALIANO

Certo che raccontare ai giovani, della attuale generazione, cosa è stata la radio per i primi radioamatori, non è cosa semplice.

L'enorme sviluppo tecnologico ha cancellato il pionierismo e raccontando oggi, o leggendo i passi di questa fatica.. letteraria, (si fa per dire!) si rischia di non essere creduti o si può passare per millantatori !!

Nella stesura dei testi l'autore si è limitato a riassumere il contesto , altrimenti il tutto poi sarebbe riuscito troppo prolisso.

Come si potrà vedere. sono stati inseriti documenti e foto per rendere più interessante il tutto . Farà ridere il verbale di ascolto del Ministero e la relativa sanzione negli anni 50, considerando gli argomenti che oggi si ascoltano sui ponti in VHF ... ma poi anche nelle bande canoniche delle decametriche.

Sono state allegate, come parte finale, testi e foto dei pionieri radioamatori di Ferrara città che ha in realtà dato inizio al radioamatorismo in Italia.

Si è dato significato alla realizzazione di Radio Ferrara (che nei fatti si sarebbe potuta chiamare .. "la prima radio libera d'Italia", regolarmente autorizzata) per dimostrare che i radioamatori hanno avuto un notevole peso nello sviluppo del paese.

PARENTESI BELLICA

Frequentando la casa dell'amico Cordiani incontrai una ragazza della mia età e che abitava nella casa di fronte . Allacciai una relazione che si concluse con il mio matrimonio il 17 gennaio 1940 .

Alla fine di Gennaio fui chiamato alle armi e , per fortuna , assegnato ad un reggimento di stanza a Ferrara .

A seguito della dichiarazione di guerra fui inviato , con il mio reggimento , il 12 Gennaio 1941 in Africa Settentrionale e partecipai alle varie operazioni in quel settore .

Ero al reparto comando del mio reggimento e avevo l'incarico della manutenzione e riparazione degli apparati radio ricetrasmittenti . Un giorno , il 21 settembre 1941 , mi sono recato con la motocicletta di servizio ad una batteria (ero in artiglieria) nelle prime linee che aveva la radio in avaria . Durante la riparazione iniziò una forte azione nemica di bombardamento e mi riparai dietro allo scudo di un cannone .

Per mia sfortuna cadde una granata nei pressi e una scheggia colpì il cumulo di sacchetti di balistite, necessari ad alimentare il cannone. La massa prese fuoco e fui colpito da una violenta fiammata che mi procurò ustioni di 1° e 2° grado alla gamba destra. Fui ricoverato all'ospedale militare di Derna e potei raggiungere di nuovo il mio reparto dopo due mesi.

Verso la fine di dicembre dell'anno 1941 il comando mi mandò con un automezzo a prelevare il rifornimento settimanale di acqua potabile presso un impianto di desalinatura dell'acqua marina sulla spiaggia di Sollum bassa. Per adire all'impianto si doveva scendere una collina con tornanti stradali molto stretti e purtroppo il nostro autista, forse perché stavamo usando un mezzo Francese recuperato nel deserto, che non aveva mai guidato, all'ultima curva prima della base l'automezzo non riuscì a fare il tornante e precipitò dalla scarpata. Io ricordo solo che al primo impatto, contro il fianco della montagna, si aprì lo sportello di accesso e fui sbalzato fuori dall'abitacolo.

Mi risvegliai in un ospedale militare a 500 km dal disastro e con mia sorpresa notai che mi trovavo in compagnia di colleghi tedeschi. L'ufficiale di servizio poi mi spiegò che avendo perduto la bandoliera con la pistola, e perso la mostrina sul braccio con i gradi e non sapendo di che nazionalità fossi, fui avviato ad un ospedale tedesco.

Essendo in stato di incoscienza rimasi per alcuni giorni senza riprendermi e appena fui in grado di parlare e raccontando la mia avventura, fui trasferito a Tripoli in un ospedale Italiano.

Il mio reparto però non sapeva dove ero finito e, dopo le ricerche del caso, contattarono la croce rossa che provvide a dichiararmi "disperso" e ad inviare una comunicazione alla mia famiglia in Italia con tale versione.

La faccenda fu chiarita nel giro di una settimana e in Italia tirarono un sospiro di sollievo.

All'ospedale mi concessero sei mesi di convalescenza, ma non il rientro in Italia come io speravo. Dal 7 gennaio 1942 fui assegnato al comando tappa di Tripoli.

Non sapendo dove andare e cosa fare cominciai a cercare conoscenti o amici e dopo una settimana trovai occupazione e asilo, presso un centro di assistenza ai militari impiegandomi come operatore cinematografico, in quanto posto vacante.

Il mio impegno era bisettimanale, per l'attuazione di proiezioni cinematografiche, e quindi avevo molto tempo libero. Giravo per Tripoli, facevo fotografie, e cercavo contatti per ritrovare il mio mondo dei radioamatori. Frequentai un negozio di apparati radio gestito da un simpatico napoletano, che però non aveva la mia passione. Questo però mi diede modo di conoscere l'ambiente e fui presentato alla direzione dell'EIAR (oggi RAI) e cominciai a frequentare il gruppo dei tecnici che gestivano radio Tripoli.

Il direttore, dott. Mori, mi disse che non mi poteva assumere in quanto io ero militare, in zona operativa, ma che avrei potuto collaborare con il Team per un buon funzionamento del servizio. Chiaramente senza stipendio. Questo per me fu una grande opportunità. Cominciai a vivere l'atmosfera di una vera stazione radiotrasmittente manovrando i vari ricevitori che permettevano il collegamento con la sede di Roma e imparando la tecnica Diversità System che si avvaleva della ricezione del segnale desiderato prelevandolo da diverse frequenze e con antenne di differente polarizzazione. Vi erano appunto pannelli di ricevitori con RF diverse che poi confluivano in una sola bassa frequenza che veniva utilizzata per la reale trasmissione.

La stazione trasmittente era a Zanzur una quindicina di chilometri da Tripoli e il centro direzionale con auditorio e apparati era nei locali della Fiera di Tripoli, che nel periodo bellico non gestiva più nessuna manifestazione.

Iniziai amicizie che poi anche dopo la guerra ho coltivato e vissuto con lo spirito del radioamatore. Una persona in particolare mi aiutò e mi permise di usare la apparecchiature, ed era il capo servizio Enrico Firpo.

Con lui una volta andammo a visitare il centro trasmittente a Zanzur e ricordo ancora il simpatico autista. Si chiamava Conti ed era di Bologna.

L'impianto aveva due tralicci per il sostegno dell'antenna filare e la cosa che più mi colpì visitando i vari armadi del complesso, lo stadio finale di potenza. Era formato da due enormi valvole che sembravano due damigiane di vino. Erano infilate nella loro sede e avevano due maniglie per l'estrazione dall'alloggiamento per permettere a regolari intervalli la pulitura dalle incrostazioni calcaree, in quanto raffreddate ad acqua forzata.

Ho partecipato alla vita sociale del gruppo EIAR di Tripoli per vari mesi vivendo i frequenti bombardamenti aereonavigli e il normale servizio di stazione.

Cercai di convincere l'amico Firpo a diventare radioamatore, ma senza successo. Però, dopo la guerra, ci frequentammo assiduamente e gli regalai una valvola 807 per convincerlo ad entrare nella nostra famiglia di OM. Con mia grande soddisfazione diventò un ottimo radioamatore con il call I1EX e per molti anni, terminato il suo lavoro di tecnico RAI, passava alla sua stazione di radioamatore le ore di svago. Sono certo che tutti i radioamatori di Venezia e di Mestre, città dove viveva, si ricorderanno con simpatia di lui.

Alla fine di Gennaio 1943 le sorti della guerra mi costrinsero a scegliere il mio destino. Gli Inglesi avevano rotto il fronte e stavano arrivando a Tripoli.

Dovevo scegliere se rimanere e darmi prigioniero oppure seguire i colleghi del centro di assistenza dove dimoravo. Il 25 Gennaio cercai gli amici dell'EIAR, ma erano già partiti per la Tunisia, e mi aggregai al gruppo dei militarizzati del centro che avevano avuta assicurazione di rifugio certo oltre il confine Libico e

verso il vicino stato della Tunisia .

Non avevo documenti che certificassero la mia condizione militare in quanto anche il comando tappa aveva evacuato Tripoli . Con due autocarri raggiungemmo la città di Sfax , dove nel porto aspettava una nave ospedale . Il capo della missione mi disse che forse avrebbe potuto farmi imbarcare e che con il gruppo , in attesa sulla spiaggia , attendessi di essere chiamato .

Un ufficiale di marina cominciò a chiamare , con nome e cognome , leggendo da un elenco i nomi dei presenti .Ormai si erano imbarcati sulle scialuppe della nave ospedale quasi tutti , anche il capo del mio gruppo , e ormai disperavo di essere chiamato . Sentii chiamare Pellegrini Virgilio più volte senza che nessuno si presentasse . Presi il coraggio a due mani e alla quarta chiamata risposi ... presente !! . L'ufficiale mi disse che dovevo porre attenzione e rispondere subito alla chiamata . Mi scusai e mi misero al collo una piastrina con il nome .. indicato , il tipo di malattia (epatite) e la destinazione Napoli imbarcandomi sulla scialuppa verso la nave ospedale.

Furono momenti di grande paura anche a bordo perché il nostro capo missione vedendomi e osservando il cartellino con il nome mi disse che era quello di un loro dirigente che da giorni non vedevano .

Finalmente la nave salpò per Napoli : era il giorno 27 Gennaio 1943 . La nave fu fermata a Malta e vennero a bordo gli ufficiali inglesi per il controllo dell'equipaggio . Fummo pregati di rimanere nelle cabine e non muoverci . Tutto andò bene , nessuno venne a controllare i cartellini .

Il giorno dopo sbarcammo a Napoli . Sul porto accompagnato dai vari componenti del centro , con il direttore in testa , ci salutammo sperando di rivederci un giorno !!!

Rimisi la divisa di artigliere , che avevo nello zaino , e al comando tappa dichiarai le mie "vere" generalita' , il reggimento al quale appartenevo e raggiunsi quindi Ferrara , sede del mio reparto .

Non mi presentai subito in caserma e raggiunsi casa mia per riabbracciare mia moglie , mia figlia e i genitori .

Il 30 Gennaio 1943 , previa avviso al comando , rientrai in caserma e fui accolto dalla guardia schierata perché ero l'unico rimasto del mio reggimento in quanto , a seguito delle operazioni belliche , tutti i miei commilitoni erano stati fatti prigionieri . La maggior parte , ufficiali e sottufficiali , finirono in India e tornarono a guerra finita .

Fui assegnato , come responsabile , all'ufficio assistenza

Arrivò il 25 Luglio 1943 e il nostro reggimento fu comandato in operazioni di protezione dei centri nevralgici della città per prevenire disordini . Fui incaricato di presiedere lo zuccherificio di via Darsena e il complesso dell'acquedotto di piazza XXIV Maggio .

Per fortuna non avvenne nulla di grave e dopo alcuni giorni rientrammo in sede al comando .

Altra fatidica data -- 8 settembre 1943 -- L'esercito Italiano si sciolse e seguirono le tragedie che la storia ricorda . In quella data io ero in licenza e non partecipai direttamente all'evento .

Per timore di rappresaglie mi trasferii , con mia moglie e la figlia , in un podere agricolo isolato fra i monti di Città di Castello , dove mio zio amministrava una azienda di proprietà di un Ferrarese .

Per alcuni mesi tutto andò bene . Rimanevo in contatto con il mondo con una radio a batteria costruita prima di partire . Ebbi notizia , quindi , della tragedia avvenuta a Ferrara il giorno 11 Novembre 1943 con l'eccidio di noti professionisti ad opera delle squadre fasciste . Pensavo di rimanere il più possibile lontano da tutti , ma purtroppo la morte della sorella di mia moglie , mi costrinse al rientro a Ferrara .

Trovammo rifugio a S:Bartolomeo in Bosco , presso una famiglia di agricoltori che ci accolsero cordialmente . La guerra procedeva e io temendo qualche spiata , mi presentai al distretto militare per evitare noie alla famiglia.

Fui assegnato ad un battaglione del genio lavoratori e dopo pochi giorni inviato in zona di operazioni a Lunuvio , nei pressi di Anzio . Il nostro gruppo era formato da cittadini di Ferrara e province limitrofe . Ogni mattina con circa 20 soldati partivamo a piedi verso il fronte di battaglia , per scavare trincee protettive .

Il 21 Gennaio 1944 noi, sottufficiali, fummo chiamati al comando del battaglione e il comandante ci comunicò che ad Anzio era avvenuto uno sbarco di truppe alleate e che eravamo circondati ed isolati . Ci dichiararono liberi da ogni vincolo militare e di agire di conseguenza . Al rientro nel reparto comunicai agli uomini la notizia e i più giovani cominciarono ad allontanarsi mentre i ragazzi ,che dipendevano direttamente da me, mi chiesero di aiutarli a ritornare al nord. Scelsi quelli della mia città e formammo un gruppo di 20 persone circa e ci incamminammo ,seguendo i binari del treno , verso Roma .

Si viaggiava solo di notte , e raggiunto il comando militare di tappa a Roma , mi presentai al comandante e chiesi il foglio di via per raggiungere il nostro deposito a Ferrara . Mi dissero che la ferrovia da Roma a Bologna non funzionava e allora organizzai il rientro . Acquistammo , da un soldato della Folgore , un fucile mitragliatore pagandolo con una colletta fra di noi , 1000 lire

Ci mettemmo sulla camionabile per Bologna e fermando con il mitra i vari mezzi civili , inviai a gruppi i soldati , con appuntamento alla stazione di Bologna . Fino a Ferrara funzionava la ferrovia e caricai tutti sul treno . Giunti a Ferrara mi presentai all'ufficiale di servizio , presentando il documento di rientro al deposito , inquadrati il reparto e ci avviammo alla sede .

Condussi il gruppo alla piazza XXIV maggio e davanti all'acquedotto fermai i soldati e comandai il " Rompete le Righe " . E ognuno andò per la sua strada .

Era il mese di Marzo 1944 ed avevo aperto il mio negozio di Via Mazzini 103 a Ferrara , dove eseguivo

riparazioni radio e assistenza . Alla sera rientravo a S. Bartolomeo dove era la mia famiglia .

Verso la metà del mese si presentarono due persone con una sportina di paglia , di quelle usate dai contadini per portare i loro prodotti in città . Uno dei due era un mio conoscente che abitava a Berra e faceva l'elettricista , mentre l'altro non lo avevo mai incontrato . Pensai ad un apparato radio da riparare , e alla richiesta dell'amico Borellini , così si chiamava l'elettricista , di ritirarci in un luogo appartato per parlare , pensai a qualcosa di poco ortodosso .

Con circospezione , mettendo un mio parente all'ingresso del negozio per controllare l'accesso , osservai quanto mi presentava il Borellini . Con sorpresa vidi che si trattava di un apparato ricetrasmittente dell'esercito americano .

Aperto il contenitore riscontrai che si era schiacciato il condensatore variabile della sintonia , rendendone impossibile l'uso . Dissi quindi che la riparazione era impossibile perché era necessario impiegare un componente perfettamente uguale e con le stesse caratteristiche tecniche e meccaniche .

Sicuro di avere chiuso il rapporto pensai che la cosa fosse finita così . Mi sbagliavo ! Il Borellini mi chiese di scrivere il nome del pezzo , dove era locato e a cosa serviva . Certo che nessuno poteva dare quanto richiesto lo descrissi e.. salutai la compagnia . Ma dopo un paio di settimane riecco di nuovo i due amici . Solita sportina , e in più la scatoletta con il componente originale , ben imballato e avvolto in carta oleata .

A questo punto smontai il tutto e ripristinai l'apparato . Chiuso il tutto e provato il funzionamento con una normale radio ad onda corta consegnai ai due amici il tutto .

Per molto tempo non li vidi più e non seppi cosa facessero . Poi il giorno 24 di aprile 1945 arrivarono trafelati chiedendomi di aiutarli a collegare la loro base , perché con l'antenna che avevano , non erano riusciti

Non fidandomi di trasmettere da casa mia andammo nella abitazione di una signora che ospitava in casa , segretamente , un altro componente del gruppo , che seppi poi essere il radiotelegrafista , e cercai di installare sul tetto della casa una antenna filare accordata sulla frequenza dell'apparato .

Furono fatte varie chiamate e poi finalmente il comando militare , dal quale essi dipendevano , rispose . Il collegamento , seppi poi , era servito a bloccare uno stormo di aerei da bombardamento che erano diretti su Ferrara –

Alla fine della guerra incontrai il capo missione . Era di Ferrara , si chiamava Giberti e faceva parte dei servizi segreti americani e prestava servizio presso le unità partigiane nelle retrovie .

Anche il mio foglio matricolare , militare, qui sotto, riporta la mia collaborazione



continua

Da: "Lodovico Gualandi" <Iguala@libero.it>

PERLE MARCONIANE

Carissimo Paolo,

per non infastidire troppo coloro che pensano ancora che le mie contestazioni siano forse frutto della mia fantasia e pertanto del tutto sterili, desidero inviarti un piccolo scampolo delle 50 pagine scritte in appendice al mio libro inedito sull'opera di Guglielmo Marconi: pagine di analisi critica delle centinaia di "Perle storico scientifiche" rilevate nella nostra letteratura.

Eccone un piccolo esempio:

I Grandi nomi del XX secolo, De Agostini, 1974, Collana diretta da Enzo Biagi (concittadino di Marconi) :

"La vera invenzione di Marconi fu l'applicazione ad un apparecchio già collaudato da altri, e specie dal russo Popov".

Credo che un'affermazione più ingannevole non si potrebbe formulare e chi ha ricevuto una laurea Honoris Causa dovrebbe segnalarne la doverosa rettifica: lo imporrebbe del resto una regola che fa parte dell'etica di chi è iscritto all'albo dei giornalisti professionisti.

Nella medesima Collana, sotto l'immagine del fisico russo Aleksander Popov si può poi leggere quest'altra "perla" storico scientifica:

"Marzo 1895 - Applicando l'antenna a un ricevitore a "coherer", Popov riesce a trasmettere a 250 metri".

A tutto il 1895 Popov aveva semplicemente collegato - lo aveva fatto Luigi Galvani 100 anni prima - l'asta di un parafulmine ad un rivelatore di scariche atmosferiche: il suo scopo era infatti unicamente quello di registrare le scariche atmosferiche. Ma se egli, come si legge nella collana di divulgazione scientifica curata dal dott. Enzo Biagi, con quel rudimentale rivelatore di fulmini fosse veramente riuscito a trasmettere dei segnali a 250 metri di distanza, si tratterebbe di un caso di alto interesse scientifico che meriterebbe di essere meglio analizzato dagli storici della Filosofia della Scienza.

Nel testo "Cento anni di Radio, Le radici dell'invenzione", Edizioni Seat, Divisione Stet, Torino 1995: si può leggere quest'altra "perla":

"Si noti che fin dall'inizio dell'ultimo decennio dell'Ottocento esistevano i principali componenti per la realizzazione di un sistema di telegrafia senza fili e l'idea generale stessa della telegrafia senza fili era già stata avanzata. Per questo a nessuno singolarmente può essere riconosciuto il ruolo di "Inventore della Telegrafia senza Fili".

Voglio risparmiare ai gentili Lettori altre "perle", non meno ingenerose e infedeli.

Finora la colpa di questo stato di cose è stata attribuita ad un non meglio precisato malgoverno di impostazione politica di centro sinistra, se così fosse questa assurda situazione con il "nuovo governo" dovrebbe avere vita breve, sta di fatto però che l'autore di questo breve scritto da circa un anno l'ha fatto più volte presente al Titolare delle Comunicazioni senza ottenere il benchè minimo cenno di risposta.

La nostra letteratura continua così a divulgare, senza il minimo scrupolo, delle notizie sull'opera di Marconi che oltre a offenderne la memoria fanno purtroppo poco onore alle Istituzioni del nostro Paese.

Lodovico Gualandi

Lodovico Gualandi
via P. Pasquali,6
40134 -Bologna
ITALIA

Da: <i6woa@libero.it>

LE CARTINE DEL TRASPONDER NAZIONALE

Caro Paolo,

ancora una volta vorrei approfittare del Radiogiornale per dare una comunicazione ai Radioamatori interessati di un'importante novità nel sito www.cisarmarche.it

Questo sito dedicato interamente al Trasponder Nazionale, è iniziata la realizzazione delle CARTINE GEOGRAFICHE DI COPERTURA dei terminali d'ingresso al Trasponder Nazionale. La prima cartina presentata è quella del M. Campione (Bs) che data la sua vasta copertura mi è sembrata opportuno iniziare da questa

Queste cartine si devono considerare indicative e la copertura da postazioni fisse in condizioni normali. Previa info che potranno arrivare, verranno perfezionate fino al punto che nei dettagli avranno le indicazioni per le coperture dai mezzi mobili, magari per le strade più importanti.

Questo significa che, più i radioamatori interessati al progetto potranno inviare info, più le cartine saranno perfette.

Mi sembra che potrà essere un servizio molto utile a radioamatori, e non solo, che già utilizzano il Trasponder Nazionale.

Grazie per l'attenzione e per lo spazio datomi nel Radiogiornale.

73 Mario I6 WOA



Amici,

come da programma procediamo a piccoli passi, e quando arriva "l'ispirazione", nel completamento del sito in oggetto e in particolare le cartine geografiche di copertura.

Da oggi è presente la cartina del RU 10 di Serra S. Quirico. Come quella del Campione si può raggiungere in diversi modi dalla prima pagina tramite il link all'elenco delle cartine o direttamente dalla pagina del ripetitore.

Diversamente a quella del Campione, sono state inserite nei dettagli, anche info riguardanti la copertura da mezzo mobile che apparirà appena la pagina sarà caricata.

Ringrazio quanti coloro che hanno dato consigli e suggerimenti, vista la cartina del Campione.

Resto in attesa anche in questo caso delle vostre impressioni.

Vi ricordo che i vostri suggerimenti contribuiscono in modo tangibile al raggiungimento di una corretta cartina e quindi di una corretta informazione, tale da rendere questo servizio per i Radioamatori "serio".

Grazie i6woa

Da: "elio" <is0agy@iol.it>

7° CONTEST delle SEZIONI ARI 432 Mhz Microwave

La Sezione A.R.I. di Quartu Sant'Elena con la Collaborazione del Comitato Regionale Sardegna organizza il Contest delle Sezioni in 432 Mhz Microwave

- **SVOLGIMENTO** e orario: 16 marzo 2003 dalle 07.00 alle 16.00 utc

- **FREQUENZE** : 432 SSB - CW (secondo il band plan IARU)

1296 & freq. Up con modi d'emissione secondo il band plan IARU

Log unico per cw e ssb

Non saranno ammessi QSO effettuati su ponti ripetitori, trasponders, links.

- CATEGORIE:

432 MHZ	1,2 - 2,3 - 5,7 - 10 - 24 - 47 - GHZ/Up	SWL
2A - Staz. fissa Lic. Ordinaria	3A -Staz. fissa	5A
2B - Staz. port. Lic. Ordinaria	3B -Staz. fissa	
2C - Staz. fissa Lic. Speciale	2D - Staz. port. Lic. Speciale	

- RAPPORTI :

Si dovrà passare RS(T)seguito da un numero progressivo a partire dal 001 e dal WW locator completo (Es.: JM49MD)ed il numero di codice della Sezione d'appartenenza

es.: IS0CAK 59... 59... JM49MD 0903 (Sezione ARI Quartu S. E.)

- PUNTI : Per ogni QSO un (1) punto per chilometro. SONO VALIDI, tutti i QSO con stazioni autorizzate italiane o straniere - MOLTIPLICATORI: Sono moltiplicatori, tutte le sezioni A.R.I. identificate dal proprio numero.

es : IS0CAK 59001 JM49MD 0903 (Sezione ARI Quartu S. E.)

IS0JMA 59002 JM40IO 0703 (Sezione ARI Olbia)

N.B. : Tutti i codici delle sezioni sono pubblicati su R.R. di aprile 2000.

Visibili anche sul sito ARI - <http://www.ari.it/locale.html>

- PUNTEGGIO FINALE :

Punti : QRB totale x moltiplicatori

Es: QRB = 85000

Moltiplicatori numero sezioni ARI = 50

Totale : 85000x50 = 4.250.000

Sarà cura della stazione che invia il log, calcolare i punti e i moltiplicatori ottenuti.

Nel caso di non corretto calcolo, o moltiplicatori errati, il log sarà considerato come "Control Log".

- NOTE :

Le stazioni "portatili" sono da considerarsi tutte quelle che non operano dalla propria abitazione indicata sulla licenza. (dovranno rispettare le seguenti condizioni:

alimentazione autonoma (es.: batterie, gruppo elettrogeno, ecc.); non è consentito l'uso d'antenne già installate presso un immobile, (container o altro) o l'uso di tralicci permanenti o altre strutture permanenti o semipermanenti.

Sono naturalmente ammesse roulotte, auto, tende, camper, ecc.)

Le stazioni che operano da un qth diverso dalla licenza, pero' con caratteristiche fisse

(2 casa, albergo ecc.) saranno considerate fisse, categoria 1A o 1C.

Il rispetto della finestra DX nel Contest, non significherà solamente attenersi al regolamento, ma rispettare chiunque voglia effettuare DX senza partecipare al contest.

- LOG :

I log dovranno essere compilati secondo il regolamento dei Trofei ARI, dovranno contenere inoltre ben evidenziato il codice della propria sezione d'appartenenza.

Devono avere minimo 10 qso, il log con meno qso saranno considerati control log.

Se possibile allegare foto, commenti, critiche, suggerimenti da pubblicare su RR.

I log compilati secondo lo standard IARU andranno inviati entro 30 giorni dalla data del contest, farà fede il timbro postale, a:

Ampelio Elio Jose Melini P.O. Box 7/c - 09045 QUARTU SANT'ELENA

Non saranno accettate lettere raccomandate o tassate. Saranno accettati i log su supporti magnetici compilati con i più comuni programmi di stazione ,o gestione contest, naturalmente saranno accettati anche i file inviati via posta elettronica a is0agy@iol.it - is0agy@qsl.net Non saranno accettati log in formato compresso. I file creati con i programmi di gestione contest dovranno avere come etichetta il nome della stazione che partecipa, saranno considerati control log i dischetti non riconoscibili o

senza possibilità di risalire alla stazione.

P.S. Vi prego di controllare la presenza di virus.

- **PENALITA'** : Ogni QSO doppio non segnalato comporterà l'annullamento del QSO, errori oltre il 5% del log comporteranno una diminuzione del punteggio in percentuale degli errori stessi. I concorrenti dovranno attenersi al presente regolamento, per quanto non espressamente previsto, vale il regolamento del Trofeo ARI per l'anno 2002.

Dopo la pubblicazione su R.R. le decisioni del "Contest Committee" saranno inappellabili.

- **PREMI** :

Saranno premiati i primi tre partecipanti di ogni categoria.

- **PREMIO SPECIALE** :

Saranno premiate le Sezioni A.R.I. del Nord, Centro e Sud Italia cui saranno moltiplicati i log inviati con i punti fatti. Le Sezioni sono così divise:

Nord - I1 - IX1 -I2 - I3 - IN3 - IV3

Centro - I4 - I5 - I6 - I0

Sud - I7 - I8 - IT9 - IS0

In totale saranno assegnati tre premi speciali.

Vy 73 de IS0AGY Ampelio Melini Presidente Sezione ARI Quartu Sant'Elena

IS0FDW Angelo Fadda Presidente del Comitato Regionale Sardegna

NB. La classifica della sezioni quest'anno saranno due, una per i 432 Mhz Microwave e una per i 144 Mhz (gestita da IV3LNQ Luigi)

Da: "Arnaldo Bollani" <ik2nbu@inwind.it>

SOTA & QRP NEWS

Ciao a tutti,

con vero piacere Vi annuncio che ho messo on line il mio nuovo sito:

www.radioavventura.it

é suddiviso in 3 aree tematiche principali:

- a.. QRP ed autocostruzione suddiviso per difficoltà e relativi consigli / progetti.
- b.. SOTA il diploma italiano con aggiornamenti report e materiale scaricabile per ogni Regione attiva.
- c.. G.A.R gruppo alpinisti radiomatori (è la foto gallery di tutti Voi che fate radio in Montagna)

Ho voluto dedicare questa mia iniziativa a tutti Voi che mi avete sostenuto ed incoraggiato ad essere un vero Radiomatore.

Alcune pagine QRP sono in via di allestimento ed ulteriori progetti saranno disponibili a breve.

Per il SOTA ogni contributo Vostro è benvenuto, se vorrete contattarmi, sarete avvisati delle spedizioni SOTA QRP che andremo a fare nel 2003, materiale e foto delle attivazioni saranno pubblicati nei limiti dello spazio web disponibile.

Buona Attivita !

-

73 de ik2nbu Arnaldo Bollani

I QRP # 001 e SOTA Manager Italia

Da: "RapportoRadio" <rapportoradio@yahoo.it>

DX CONTEST - RULES FOR 2003

La PZK - Polski Zwiasek Krotkofalowcow, Unione dei Radioamatori Polacchi, e l'SP DX Club hanno l'onore di invitare tutti i radioamatori e SWL del mondo a partecipare al contest SPDX.

Data: Il primo fine settimana di aprile di ogni anno, 5 - 6 aprile 2002, dalle 15:00 UTC del sabato fino alle 15:00 UTC della domenica.

Obbiettivo del contest: Fare il maggiore numero possibile di contatti tra radioamatori polacchi e radioamatori no-polacchi.

Da ricordare: Le stazioni polacche solo possono lavorare altri paesi; le stazioni della Polonia però possono lavorare altre stazioni polacche.

Bande: From 1,8 a 28 MHz, eccetto bande WARC.

Modi: CW e SSB.

Si può lavorare una stessa stazione due volte in una banda ma in modi differenti.

Non sono validi contatti in modo incrociato.

E' obbligatorio osservare il piano di banda della IARU durante il contest.

Chiamata per il contest: Stazioni straniere: "CQ SP"; stazioni polacche: "CQ CONTEST" in SSB o "CQ Test" in CW.

Scambio:Le stazioni straniere devono dare durante i collegamenti cinque o sei numeri consistenti in segnale RS(T, + numero progressivo, per esempio 599001 in CW o 59001 in SSB.

Le stazioni polacche durante i collegamenti dovranno rilasciare due o tre numeri che rappresenteranno l'RS (T) + una lettera dell'abbreviazione del loro WOJEWODZTWO (provincia), per esempio 599G in CW o 59G in SSB.

Abbreviazioni possibili di province polacche, max. 16 per banda,:

B, C, D, F, G, R, J, K, L, M, O, P, S, O, W, Z.

Punteggi:Stazioni straniere: 3 punti per ogni QSO con una stazione polacca.

Stazioni polacche: QSO DX: 3 punti; QSO con stazioni degli Stati Uniti: 1 punto; QSO con un'altra stazione SP: 0 punti.

Moltiplicatori:Per le stazioni straniere: Ogni WOJEWODZTWO (provincia) differente annotata per l'abbreviazione di una lettera vale un moltiplicatore, contato solo una volta per banda. Il massimo di

moltiplicatori è 16 province x 6 bande.

Per le stazioni polacche: Paese DXCC, solamente una volta per banda.

Punteggio finale: Somma dei punti dei QSO in tutte le bande moltiplicato per la somma di province di tutte le bande, o di una banda nelle categorie monobanda.

Categorie:SO AB Mixed Mode (Modo misto),SO SB Mixed Mode (Modo misto),MO AB Mixed Mode (Modo misto),SO AB SSB,SO SB SSB,SWL's Mixed Mode (Modo misto),SO AB CW,SO SB CW.

Nota 1: L'uso di reti DX o DX Cluster riclassificherà Multi alla categoria Operatore.

Nota 2: Le stazioni di club, MO MB, dovranno notificare tutti gli operatori.

Stazioni SWL: GLI SWL stranieri dovranno copiare l'indicativo della stazione polacca ed il suo scambio e l'indicativo della stazione straniera.

GLI SWL polacchi dovranno copiare l'indicativo della stazione straniera ed il loro scambio e l'indicativo della stazione polacca.

N.B.: La stessa stazione polacca o la stazione straniera da sola, può essere ascoltata una volta nella stessa banda/modo.

Risultati: Si effettueranno classifiche sui risultati ottenuti, in modo separato per ogni paese e per ogni categoria in ogni paese.

Diplomi: Ai campioni in ogni categoria.

Il numero dei diplomi in ogni categoria è a descrizione del Comitato del contest.

I campioni stranieri possono anche ricevere targhe speciali offerte da radioamatori polacchi.

Estratti log: gli estratti log dovranno contenere la data, ora in UTC, indicativo del corrispondente, scambi, moltiplicatori e punti.

Il foglio riassuntivo dovrà contenere tutte le informazioni su punteggiatura: categoria, nome e coordinate del concorrente, ed una dichiarazione firmata che tutte le regole del concorso e la legislazione dei radioamatori del paese del concorrente sono state rispettate.

Gli estratti log dovranno essere comprovati per contatti duplicati.

Dovrete aggiungere un estratto log per accertamento di moltiplicatori.

Gli estratti log possono essere inviati su dischetto, in formato MS-DOS ASCII.

Il termine ultimo per inviare gli estratti log è il 30 aprile 2003.

Inviare gli estratti log alla seguente direzione:

Polski Związek Krótkofalowców,
SPDX Contest Committee,
P. O. Box 320,
00-950 WARSZAWA,
POLAND

Gli estratti log, possono essere anche inviati per posta elettronica, formato ASCII, a:

spdx-logs@pzk.org.pl

Si prega l'uso della posta elettronica o del dischetto se è possibile.

Squalifica: La violazione delle regole del contest o l'eccesso di un 3 per cento della punteggiatura per contatti scorretti o duplicati sono causa sufficiente per la squalifica.

Le decisioni del Comitato del contest del SPDX sono finali ed inappellabili.

Map of Poland with the borders of provinces:

B = Lubuskie

C = Łódzkie

D = Dolnośląskie

F = Pomorskie

G = Śląskie

J = Warmińsko-Mazurskie

K = Podkarpackie

L = Lubelskie

M = Małopolskie

O = Podlaskie

P = Kujawsko-Pomorskie
R = Mazowieckie
S = Swietokrzyskie
U = Opolskie
W = Wielkopolskie
Z = Zachodniopomorskie

Per altre info, fare riferimento a questo sito, ove troverete le notizie ed altro in lingua spagnola:

http://www.sp5zcc.waw.pl/spdxc/reg/reg_ea.html

Da: "Roberto IS0GRB" <is0grb@is0grb.ods.org>

Wireless HAM

Collegarsi in TCP/IP via radio a 22MBit

Da qualche mese e' attiva nel sud Sardegna nella zona di Cagliari una rete wireless a 22Mbit sui 2.4GHz dei radioamatori.

La nuova rete innovativa, costituita da 4 host e diversi access point montati nei punti strategici della citta', consente di effettuare collegamenti fra radioamatori a 22Mbit.

Grazie a questa notevole velocita' e' possibile effettuare trasferimenti con velocita' fino a 800Kbytes con notevole traffico in rete.

Grazie ai nuovi firmware degli apparecchi e' possibile pure arrivare a 44Mbit, ma e' necessario effettuare dei link con segnali decisamente piu' forti.

Sono ovviamente possibili tutti i servizi TCP, http, ftp, chat, VOIP con eqso o echolink, smtp, dns, pop, telnet senza limitazioni.

Grazie anche all'interessamento di molti colleghi OM della zona appassionati alla cosa siamo riusciti ad attivarci con un discreto numero di client.

Vorrei citare gli OM che partecipano alla sperimentazione oltre al sottoscritto, IS0XDA, IS0MYN, IS0CLA (appassionati solo di recente alla cosa), IW0UP, IS0ISJ, IS0SEL.

Altri colleghi sono in contatto con il nostro gruppo di sperimentazione, I1HJP, IK2XYP da Los Angeles ed altri radioamatori americani, con cui si scambiano messaggi ed impressioni, che seguono da vicino le nostre prove.

Notevoli le autocostruzioni sulle antenne e sugli illuminatori, c'e' veramente da fare e provare sul campo.

Molte le antenne autocostruite, illuminatori, doppie-quad, a barattolo ed altre.

Sappiamo che in zona 3 e 6 si stanno effettuando questo tipo di sperimentazioni, sarebbero gradite impressioni e scambi di idee su questa nuova sperimentazione.

Appena possibile metteremo a disposizione le nostre prove ed i risultati in un sito.

Per eventuali informazioni, potete mettervi in contatto con il sottoscritto IS0GRB al seguente indirizzo:

is0grb@is0grb.ods.org oppure con IS0WBT su is0wbt@is0wbt.ods.org.

Saluti e buone prove

Roberto IS0GRB

Da: "Umberto Molteni" <umberto.molteni@virgilio.it>

IZ2MIL stazione **ANGET** della **Lombardia**

Caro Paolo, ho avuto dalla mia Associazione ANGET di Como di cui sono Socio, il documento qui sotto riprodotto. Cordiali 73 da Umberto I2MS.

**Associazione Nazionale
Genieri e Trasmittitori
Delegato Regionale Lombardia**

Milano 27 gennaio 2003

Ai Presidenti di sezione ANGET della Lombardia, Loro sedi.

Dopo il nulla osta dell'Autorità Militare e le necessarie richieste al Ministero delle Comunicazioni, il 1° rgt. Trasmissioni ha ottenuto la licenza di 3a classe per impiantare ed esercire una stazione radio Radioamatoriale, ottenendo il nominativo IZ2 MIL.

L'importante risultato è stato frutto della collaborazione fra il personale militare ed alcuni iscritti della sezione ANGET di Milano.

La stazione radio, installata nella Caserma S. Barbara, in Milano, sede del reggimento, avrà operatori militari e operatori dell'ANGET con regolare licenza di radioamatore. Si tratta del primo caso di stazione radio militare in cui possono accedere operatori civili.

Scopo della stazione radio sarà di effettuare collegamenti con aliquote del reparto impegnate fuori area, di collaborare coi servizio di Protezione Civile, di far conoscere l'ANGET nel campo dei radioamatori magari contribuendo nel proselitismo.

Potrà contribuire per ripristinare una rete radioamatoriale fra i soci ANGET.

La stazione, che opererà nelle gamme radioamatoriali HF, VHF e UHF, sarà inaugurata probabilmente nel prossimo mese di marzo.

Non mi dilungo con dati tecnici, che potranno essere comunque forniti, in questo momento mi sembra molto importante ricordare che si tratta del primo caso di collaborazione civile militare, se sarà ben sostenuta potrà portare oltre che soddisfazione anche beneficio alla nostra Associazione.

Con i più cordiali saluti.

Il Delegato della Lombardia
Magg. Ernesto COLOMBO

: Da: "ALBERTO POTENZA IW4EJV" <multimediast@libero.it>

RIVISTA "RADIOFREQUENZA" ARI FIDENZA (PR)

CIAO CARISSIMO PAOLO

Sempre felicissimo di collaborare con te ti invio per la pubblicazione sul prossimo numero raggiungibile del "RADIOGIORNALE", la copertina del numero zero della Rivista "RADIOFREQUENZA", edita dalla Ns. Sezione di Fidenza, PR, da me curata e stampata, in occasione del trentennale di Fondazione della Sezione stessa.

E' stato un gran lavoro di raccolta documenti ed esecutivo, e non di meno di un certo impegno economico, ma che ha gia' avuto presso colleghi ed amici notevoli consensi e felicitazioni.

ALBERTO POTENZA IW4EJV
ARTISTA & DESIGNER



Da: "walter" <ik2ane.walter@iol.it>

INFORMZIONI PER I RIPETITORI

Msg. per OM di CASERTA

Salve.

Come avrete potuto notare nell'elenco dei ponti, che ho inviato tempo fa'

scorsi, c'e' segnato un ripetitore UHF come RU10 a 430.250 + 1.6 MHz nella zona di Caserta.

Avrei bisogno di sapere se e' ancora attivo perche' gli RU10 devono avere lo shift -1.6 MHz, e quindi penso che il dato sia errato.

Grazie per la collaborazione.

Msg. per OM zona PERUGIA

Salve.

Mi potete confermare l'esistenza dei seguenti ripetitori che mi risultano essere posizionati nella vostra zona?

145.600 R0 M.Serano
145,637,5 R1a Sellano
145.637,5 R1a M.Martano
145.662,5 R2a Gubbio
145.687,5 R3a Gubbio
145.750 R6 Perugia

Probabilmente ci sono degli errori.

Msg. per OM zona Bologna

Salve.

Mi risultano, in elenco, 2 rpt UHF a Bologna, uno a 430.025 ed uno a 430.037,5.

Quale dei due dati e' sbagliato?

Grazie e saluti.

IK2ANE - Walter

BBS IK2ANE-8 Milano JN45PK * 430.800 a 1200bd e 437.650 a 9600bd *

HOME PAGE <http://users.iol.it/ik2ane.walter>

<http://www.bedetti.com/ik2ane>

E-MAIL ik2ane.walter@iol.it

Da: <[Bruno.Barsanti@bull.it](mailto: Bruno.Barsanti@bull.it)>

Giusta protesta di un radioamatore

ELETTROSMOG: si fa solo del terrorismo

Spett. Redazione di Metro.

Voglio cominciare con il complimentarmi sugli articoli del "Metropaginone" all'interno del Vostro quotidiano.

Ho sempre trovato utile ed educativo un approfondimento sugli avvenimenti che tutti gli organi di stampa, per logici motivi di spazio, esprimono in modo superficiale.

Ma questa nobile scelta porta con se la maggiore responsabilità dei Massmedia nella formazione culturale e critica dei lettori. E' eticamente importante che questi articoli di fondo vengano trattati con il massimo del laicismo giornalistico.

Purtroppo articoli come quelli apparsi oggi 28 febbraio "LO SMOG CHE NON SI VEDE" della Dott.sa Patrizia Pertuso corrono il rischio di alimentare ulteriormente le fobie da rischi onde elettromagnetiche.

Le informazioni tecnico-scientifiche andrebbero discusse con metodo galileiano e non di certo sulle pagine d'"opinione" delle cronache.

I principi di precauzione non hanno nessuna validità scientifica se non quelle di essere usati dai 'Potenti' per scopi politici. "IO INVENTO IL PROBLEMA E POI TE LO RISOLVO!".

E' da più di 20 anni che si studiano gli effetti delle onde EM ma l'Agenzia Internazionale per le Ricerche sul Cancro (IARC) cioè'

l'organismo mondiale che si occupa di cancerogenesi ambientale, non ha ancora provato l'effetto/causa.

Lo IARC - ha poi precisato - dopo innumerevoli studi sugli agentiresponsabili di tumori ha individuato 78 cause sicuramente cancerogene. Tra esse ci sono le aflatossine (una muffa che cresce nei vegetali), l'amianto,

il benzene, gli estrogeni, il radon, le radiazioni solari, molti virus, il cloruro di vinile, il fumo da tabacco, le polveri di legno".

"Il principio di questo 'censimento' e' semplice: dopo analisi rigorose basta una evidenza, anche minima ma certa, perche' un agente chimico, fisico o virale sia classificato cancerogeno per l'uomo. I tumori si combattono con le armi della ragione. Non esistendo evidenze scientifiche sul rischio elettrosmog sarebbe preferibile utilizzare i 30-50 mila miliardi che servirebbero ad abbattere tralicci e antenne "pressochè innocui" per altri fini.

"Si e' detto che se anche un solo bambino su centomila dovesse ammalarsi di leucemia il governo avrebbe comunque il dovere di intervenire.

Ma qui si entra in un problema etico. L'imperativo categorico, in questo campo, obbliga a parità di intervento a prevenire il maggior numero di malattie. Ora, se per prevenire due ipotetici casi di leucemia all'anno in Italia si vuole impiegare 50 mila miliardi (quanti ne servono per eliminare la possibile, ma non certa, causa e cioè' elettrodotti ed antenne) con la stessa somma perche' non intervenire, sul benzene delle benzine, sui gas di scarico dei motori diesel, sul radon nelle abitazioni, sull'amianto, cioè' su alcune cause certe di tumore e così' prevenire la leucemia in centinaia di persone e in migliaia di bambini e adulti di altri casi di tumore?

Cordialmente saluto

Bruno Barsanti

SILENT KEY

Da: "CARACCI" <it9bcc@inwind.it>

Comunico la scomparsa di uno dei soci fondatori la sezione Cisar di Castelvetro-Selinunte l'amico IT9XXK Giuseppe Frosina.

Alla xyl Giovanna IT9LYQ vanno le nostre sentite condoglianze.

Il Presidente

IT9BCC

Nino Caracci

Condoglianze alla XYL e alla famiglia di Savatore

MERCATINO RADIOAMATORIALE

CERCO UNA ANTENNA DIAMOND PER ATTIVITA' IN 144-430.
GRAZIE
NINO IT9BCC@INWIND.IT

Da: "Alfredo DE CRISTOFARO" <ik6ijf@hotmail.com>

Vendo corso CW.

Da I7OHP Oscar PORTOGHESEI elbug@tiscalinet.it

VENDO CORSO CW da me realizzato indicato per allievi ed OM che vogliono veramente dedicarsi alla radiotelegrafia. Il corso è composto da due CD-ROM con 13 ore di esercizi, documentazione in file .pdf e videoplayer dimostrativo per il corretto uso del tasto verticale. Il costo del corso è di 10 Euro comprese le spese di spedizione. Per chi è interessato rivolgersi a I7OHP Oscar PORTOGHESE Via G. Marconi n° 27 - 70100 ADELFA (BA) - tel. 080 4593200 e-mail elbug@tiscalinet.it

Grazie e cordiali saluti.
Alfredo

Da: "iret.friuli" <iret.friuli@tiscalinet.it>

Acquisto, esclusivamente se prezzi onesti, apparati, manuali, accessori e materiale vario della "IRET". Contattatemi anche solo per uno scambio d'informazioni. Inoltre esamino surplus vario. Annuncio sempre valido. **Vendo** ricetrasmittitori G.T.E. - CTR 93. Gli interessati possono contattarmi via posta elettronica e alla mia risposta alleggerò le foto degli apparati. **Cerco** cd callbook e programma Pmp per packet.
IW3 SID - Andrea e-mail: iret.friuli@tiscalinet.it

Da: "crist71" <crist71@libero.it>

CERCO Ricevitori SIEMENS E309 ed E311.
VENDO valvole 4-400 A Eimac; 5867 A / TB3,5-750

Cristiano, IZ3CQI – cell. : 333 1187060

Da: "A.Cuttin" <a.cuttin@tiscali.it>

Caro Paolo,

rinnovo il mio apprezzamento per la rivista radiogiornale e ti chiedo di pubblicare il seguente avviso per il mercato:

sono un giovane radioamatore, vorrei cimentarmi nel cw e mi affascina il qrp. poichè sono appena all'inizio e con poche finanze, **cerco** in zona trieste chi può vendermi usato o a condizioni favorevoli, un tasto verticale in buone condizioni.

contattatemi a iv3mrt@qsl.net . alessandro iv3mrt

Da: "acifoluc" <acifoluc@tiscali.it>

"**Cerco** a prezzi onesti, un amplificatore di potenza in UHF 435 Mhz. Per FM e SSB. Possibilmente usato poco ed almeno con 100 Watt di potenza.

Telefonare a Renato IT9TWC Cell. 339 3476740
Fisso 0933 52457

Da: "giuseppe becherini" <giubeche@libero.it>

Vendo ricetrasmittitore per HF, ICOM IC 751, comprensivo di manuale e schema e funzionante perfettamente.

Per accordi telefonare ai numeri:

328,7244454 o 06,5806768.

Cari saluti e grazie.

Giuseppe, i0zbn

Da: "Hotel Tony snc" <info@hoteltony.it>

VENDO

Rotore HAM M perfetto 275 Euro; Vari trasformatori HT di alta potenza; PA VHF 95/225MHZ 300W sola parte rf completa 185 Euro. Per maggiori dettagli da visitare il mio sito WEB <http://www.ik5con.it> e quello della Sezione ARI Versilia <http://www.ariversilia.it> . Ti ringrazio sin da ora . 73&DX da IK5CON Riccardo

The nicest hotel for your holiday is on the Versilia Coast, the best beach of Tuscany <http://www.hoteltony.it>

A: <paolo.mattioli@tin.it>

Vendo traliccio "Cesana e Bonacina" certificato, sez. triangolare 30 cm. per lato, costituito da base, una sezione di 3 metri, due di 2 metri e puntale di 1.5 metri, con porta rotore. Completo di controventi. 450 euro.

Stefano, IK5LSR.

chieffis@dinonet.it

Da: "Alberto Sciortino" <alberto.sciortino@tin.it>

Vendo sonda per oscilloscopio della Metrix fino a 100 MHz , nuova e completa di tutti i suoi accessori a 30 Euro.

Vendo antenna GPS della Furuno mod GPA-016 , nuova mai installata , completa del suo cavo coax. a 40 Euro.

Tel 348/7723595

Da: "Gianfranco Venezia" <veneziag@tin.it>

Vendo :

Rotore azimutale YAESU G500

Antenna TONNA 9+9 elementi 144 Mhz
Antenna TONNA 19+19 elementi 432 Mhz
Antenna TONNA 23 elementi 1296 Mhz

Gianfranco Venezia IOINU
0744 427010
335 5344521
veneziag@tin.it
i0inu@libero.it

Da: "TIN" <sglent@tin.it>

3 Circuiti stampati forati e stagnati per realizzare l' RTX QRP in SSB-CW da me presentato su CQ Elettronica Giugno 2001 (supereterodina con NE 602 e filtro a quarzi per i 40 metri, modificabile per i 20 metri, lineare a Mosfet da 5W) **VENDO** ad Euro 25,00 compresa spedizione prioritaria. **IT9 AQF Giovanni, Tel. 090-51281 (ore 14) E-mail sglent@tin.it**

Da: "Pino" <ik1xhz@libero.it>

VENDESI ANTENNA MONOBANDA KLM 2 ELEMENTI PER 40M CIOE' 7MHZ grazie PAOLO anitcipatamente per la tua cortesia ciao 73 e a presto **de IK1XHZ tavernese giuseppe**

Corrente Salvatore supersal@virgilio.it

Cambio: pentium1 133mhz, 32mb ram, floppy, cd rom, hd 500mb, video 1mb, con due portatili anche solo il corpo radio, anche a frequenze diverse, anche a contravers.(CT1600-1700 ecc...)

cerco: modulo 50mhz per yaesu ft-736.

vendo: a prezzi di realizzo valvole EIMAC 4CX-1000, 4CX-1500, 5CX-1500, 4CX-3000.

Salvatore 339/8845002 0771/614466 supersal@virgilio.it

INFORMAZIONI

ATTENZIONE agli allegati!

Per evitare spiacevoli sorprese, nonostante che il nostro sistema sia ampiamente protetto contro i virus, per nessuna ragione il Radiogiornale, o altri messaggi della redazione vengono inviati agli utenti come allegati alle E-mail, se dovessero arrivare messaggi del genere non apriteli e cancellateli anche dalla cartella dei messaggi eliminati, PERCHE' SONO PROBABILMENTE FALSIFICAZIONI CHE POTREBBERO CONTENERE

PERICOLOSI VIRUS!

Il Radiogiornale

viene inviato gratuitamente tramite E-Mail a tutti i radioamatori che operano su Internet. Tutti possono scrivere, articoli, approfondimenti e lettere esprimendo liberamente le proprie idee con linguaggio consono alla tradizione radioamatoriale basata sul rispetto per il prossimo, Il Radiogiornale pubblichera' con spirito pluralista e senza censure il materiale pervenuto, anche le opposte opinioni, ma ciascuno dovra' farsi carico di evitare inutili polemiche.

Pertanto coloro che desiderassero collaborare a questa iniziativa, tramite Internet, facendo pervenire i propri scritti a tutti i radioamatori dotati di

indirizzo E-Mail, possono usufruire della nostra vasta Mailing List, che comprende tutti i radioamatori che hanno un indirizzo di Posta Elettronica, inviandoci il testo (SU ARGOMENTI RADIOAMATORIALI) da spedire, che provvederemo gratuitamente a ritrasmettere a tutti, a nome dell'interessato.

Ovviamente sta al senso di responsabilita' di ciascuno inviare articoli, o messaggi, non troppo lunghi, i contenuti dei quali rimangono esclusivamente sotto la responsabilita' di chi li ha scritti e il Radiogiornale declina ogni e qualsiasi coinvolgimento in merito.

A causa di possibili, anche se non volute, veicolazioni di virus, si raccomanda di inviare i testi NON COME ALLEGATI, ma come messaggi normal txt da NON DOVER APRIRE.

LE EDICOLE TELEMATICHE

Radiogiornale on-line

Chi desidera ricevere il Radiogiornale deve inviare richiesta a

paolo.mattioli@tin.it specificando nominativo - nome e cognome, E-mail.

Potete richiedere anche i numeri arretrati a paolo.mattioli@tin.it

oppure, se sono molti, rivolgendovi via Internet all'Edicola Telematica "RADIOGIORNALE ON-LINE"

dove potete sfogliare e prelevare i vari numeri del periodico sul sito <http://www.iz7auh.com/radiogiornale>

il sito dedicato interamente al Radiogiornale è sempre bello e aggiornato, potete visitarlo a: www.iz7auh.com/radiogiornale sono a disposizione di tutti alcuni pacchetti dei giornali arretrati, in file ZIP, i quali sono scaricabili tranquillamente.

Cordiali 73de IZ7AUH Francesco Giacoia
iz7auh@libero.it

www.iz7auh.com

www.ilradioamatore.it

INOLTRE, sul sito www.iw0urg.it della Sezione ARI di Quarto S. Elena, si può vedere, sfogliare, leggere e prelevare in formato compresso il Radiogiornale on line, con tutti i numeri arretrati.

Altra Edicola telematica RADIOGIORNALE ON-LINE Nel sito <http://www.is0grb.it> sono disponibili tutti i numeri del Radiogiornale in versione HTML con un motore che aggiorna le pagine in automatico.

Da: Aldo Patria <ik6sbe@libero.it>

NUOVA EDICOLA DEL RADIOGIORNALE

Il Radiogiornale e' prelevabile, singolarmente in html o compactato a 10 numeri per volta anche sul sito <http://www.ik6sbe.it>.

Alla edicola telematica "PIANETA RADIO" www.pianetaradio.it e-mail: pianetaradio@pianetaradio.it

si può sfogliare e prelevare il Radiogiornale, oltre a tanti altri utili servizi disponibili in linea per i Radioamatori.

Sul sito www.ContattiRadio.it è possibile:

- a.. Consultare il RADIOGIORNALE ed iscriversi alla mailing list
- b.. Inserire ANNUNCI di COMPRAVENDITA con FOTOGRAFIA
- c.. Inserire i vostri ARTICOLI con IMMAGINI, FOTOGRAFIE e DISEGNI
- d.. Segnalare LINK e fare pubblicità al proprio SITO
- e.. Aderire al circuito RADIOAMATORIALE ITALIANO di SCAMBIO BANNER
- f.. Forum liberi di discussione e ...tutto cio' che ci vorrete suggerire !!!

ContattiRadio è: SERVIZI E LIBERO SPAZIO PER I RADIOAMATORI ITALIANI
tutto il materiale è SUBITO... ON LINE

Altri siti Internet col Radiogiornale andando su Virgilio e digitando cerca Paolo Mattioli

IL RADIOGIORNALE ANCHE IN PACKET

Sul PBBS I0TVL-8 di Roma, nella directory **C:\GIORNALE** Sono disponibili tutte le copie del Radiogiornale in formato testo, compresso in zip.

Inoltre il Radiogiornale e' prelevabile sempre in **Packet sul BBS di Milano IK2ANE-8** raggiungibile anche attraverso i nodi della rete Flexnet IR1SVS e IK2NHL.

Nell'area YAPP della BBs IW3EFI-8 e' stata attivata una apposita directory chiamata **RADIOGIO** ove e' possibile prelevare in formato testo le copie del giornale telematico "Radiogiornale" edito da Paolo Mattioli I0PMW.

Il BBs IW3EFI-8 e' facilmente raggiungibile attraverso la rete Itanet raggiungendo uno qualsiasi dei seguenti nodi:

IR3VEA-IR3VEC-IR3VED-IR3VEN

Nell'area YAPP del BBS IS0GRB-8 di Quartu-Cagliari, e' stata attivata la directory **RADIOGIO**, dove e' possibile prelevare in formato testo tutti i numeri del giornale telematico "Radiogiornale" di Paolo Mattioli I0PMW. Il BBS IS0GRB-8 e' raggiungibile in diretta su 144.825 (1200 baud), via Internet in TELNET, digitando "telnet is0grb.ods.org" o via rete wireless.

Il Radiogiornale viene immesso nella rete Packet splittato in 7Plus da IZ3CNM.

RICORDATE DI VUOTARE SEMPRE LA VOSTRA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA, PRELEVANDO SPESSO TUTTE LE E-MAIL A VOI DIRETTE, PERCHE' SUPERATO UN CERTO LIMITE LA POSTA DIRETTA A VOI, COMPRESO IL RADIOGIORNALE, VIENE RESPINTA DAL VOSTRO GESTORE.

SE AVETE QUALCHE AMICO CHE NON RICEVE IL RADIOGIORNALE ED E' INTERESSATO AD AVERLO INVIAATECI IL SUO INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CORREDATO DI NOME, COGNOME E NOMINATIVO.

**COLLABORATE A QUESTA INIZIATIVA
INVIANDO I VOSTRI ARTICOLI DA PUBBLICARE
SENZA FINE DI LUCRO !**

Il Radiogiornale

é ideato e diretto da:

Paolo Mattioli IOPMW

paolo.mattioli@tin.it

radiogiornale@fastwebnet.it

Copyright © 2001 Radiogiornale

Redazione: Viale Leonardo da Vinci, 114 00145 Roma
Telefono e FAX 06/54.30.775